

**TRUST****Camera  
arbitrale  
al via****DI FABRIZIO VEDANA**

È attivo da ieri il sito della camera arbitrale per il trust e il contratto di affidamento fiduciario. Trattasi di una importante e attesa novità per tutto il settore del wealth management, delle fiduciarie e dei trust, strumento sempre più utilizzato anche nel nostro Paese per proteggere il patrimonio e gestire i passaggi generazionali. La neoistituita camera arbitrale svolgerà le sue funzioni sia per dirimere che per prevenire una controversia compiendo, in tale ultima veste, atti funzionali all'amministrazione di un trust quali la nomina di un trustee o uno o più guardiani. In questo stesso ambito la camera arbitrale potrà anche dare direttive al trustee o al guardiano, autorizzare il compimento di atti non rientranti nei rispettivi poteri, ratificare atti compiuti senza potere, modificare atti istitutivi di trust e quant'altro preveda il diritto straniero dal quale lo specifico trust sarà regolato. I tempi rapidi delle procedure decisionali unitamente alle riconosciute competenze professionali degli arbitri, scelti fra i maggiori esperti di diritto dei trust sia a livello nazionale che internazionale, dovrebbero, ad avviso dell'associazione il trust in Italia che ne è stata la ideatrice, unicum ineguagliabile rispetto ad analoghi organismi presenti in Italia ed all'estero. Due i requisiti necessari per poter ricorrere alla camera arbitrale per dirimere controversie riguardanti un trust. In primo luogo occorre avere previsto, ab origine oppure con una modifica successiva dell'atto istitutivo del trust, la devoluzione alla camera arbitrale di tutte le liti e le questioni nascenti dal trust, anche se introdotte da un beneficiario o da chi altri ha tratto, ritrarrà o potrà ritrarre vantaggi dal trust. In secondo luogo chi ne avrà interesse e ne è titolare dovrà inviare domanda di arbitrato alla camera arbitrale completa dei documenti e delle marche da bollo, previste per l'attività contenziosa. La Camera arbitrale risulta composta da un comitato di supervisione, da un comitato di procedura e da un comitato di consulenti esteri composto da giuristi stranieri scelti con il supporto della international academy of estate and trust law, esperti del diritto dei trust in uno o più specifici ordinamenti stranieri.